

regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali ai sensi dell'art.16 della legge 84/94, così come modificato dall'art.2 della legge 30 giugno 2000 n.186.

E' da ricordare ancora che, per garantire la sicurezza di mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato, alla fine del 2002, il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS code), che è entrato in vigore il 1° luglio 2004; detto Codice, configurando una struttura internazionale composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessati, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficienti per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi.

2. – Ordinamento e compiti istituzionali.

Al pari di ogni altra autorità portuale, quella di La Spezia ha la natura di ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia finanziaria e di bilancio e tuttavia, in base all'art. 6, comma 2 della legge n. 84, è stata esclusa dalla normativa del D.Lvo 3 febbraio 1993 n. 29 sostituito dal D.L. n. 165/2005 fatta eccezione per le disposizioni relative alla mobilità del personale. La specifica potestà regolamentare in materia finanziaria e contabile, comporta l'esclusione dall'osservanza delle disposizioni di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696. La disciplina del personale è improntata a criteri privatistici e fondata sulla contrattazione collettiva tra Assoporti e Sindacati di categoria, posta in essere sulla base di criteri stabiliti con decreto del Ministro dei trasporti (DM 7 ottobre 1996, registrato alla Corte dei conti in data 15 novembre 1996).

L'art. 6 della L. n. 84 attribuisce alle autorità portuali competenze in materia di indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo, sia per le operazioni portuali sia per ogni attività industriale e commerciale che si svolge nel porto.

Per l'esercizio di tali competenze l'Autorità è dotata di poteri di regolamentazione e di ordinanza, anche per quanto concerne la prevenzione infortuni e la salvaguardia degli standard di igiene nei luoghi di lavoro e la conseguente attività di polizia amministrativa.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lvo 626/94 è stato designato il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale con delibera n. 4/96.

I limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di La Spezia non sono stati modificati rispetto a quelli individuati con Decreto 6 aprile 1994 dell'allora Ministro dei trasporti e della navigazione (ora Ministro del trasporti) nelle aree demaniali marittime, nelle opere portuali e negli antistanti spazi acquei compresi nel tratto di costa che va dalla località Punta del Varignano alla località Punta di Calandrello.

3. – Il potere regolamentare.

Strettamente collegato agli aspetti ordinamentali è il potere regolamentare attribuito dalla legge alle autorità portuali in materia di contabilità. L'autorità portuale di La Spezia ha deliberato il proprio regolamento di contabilità con delibera 1/98 del 9.2.98 approvato - con la riserva dell'inserimento nel testo di alcune modifiche ed interpretazioni - dal Ministero dei trasporti e della navigazione in data 30.10.98, e modificato nel senso richiesto dall'Autorità Ministeriale, con delibera 11/99 del 17.3.99. A questo proposito, è da segnalare la costituzione, da parte dell'Autorità portuale di concerto con i Ministeri delle infrastrutture, dei trasporti e dell'economia e finanze e con la collaborazione dell'Assoporti, di un tavolo tecnico composto da rappresentanti dei Ministeri e della stessa Autorità portuale per l'approfondimento delle tematiche relative all'introduzione di un sistema di contabilità analitica per centri di costo negli Enti portuali.

Per quanto riguarda, poi, la disciplina contrattuale per gli appalti di lavori pubblici e per le forniture di beni e servizi, l'Autorità ha rinviato in sede regolamentare alla vigente normativa che disciplina la materia. Va, infine, segnalata l'adozione, da parte del Comitato Portuale di La Spezia, di un regolamento per disciplinare lo svolgimento delle proprie attività in applicazione dell'art. 9, comma 4 della legge di riordino. In ultimo è da ricordare che con ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n 17/2001 del 24-8-2001, è stato emanato il Regolamento (D.M. 6.2.2001 n.132) per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali che ha dato, fra l'altro, una completa disciplina dell'autoproduzione e dell'utilizzazione dell'accosto pubblico.

4. – La programmazione ed il referto sull'attività. In particolare: il Piano Operativo triennale ed il Piano Regolatore portuale

L'Autorità portuale pone le linee del proprio operato mediante due strumenti programmatici: il Piano operativo triennale ed il Piano Regolatore portuale. Il primo documento, adottato con delibera n. 6 del 4.3.1995 dal Commissario, è stato aggiornato il 23.1.1997 ed integrato il 20.1.99 ed il 29.2.2000 con delibere del Comitato portuale rispettivamente n.6/99 e 1/2000 .I POT relativi ai periodi 2002/2004 e 2003/2005 sono stati approvati rispettivamente il 21-2-2002 e l'11-3-2003, mentre quello relativo al triennio 2005/2007 è stato approvato il 15.9.2005.

Gli aspetti più significativi del POT sono: il supporto alla cantieristica; l'agevolazione allo sviluppo della nautica; lo sviluppo del porto commerciale; la promozione del traffico crocieristico; la politica tariffaria ispirata alla competitività; il sostegno e lo sviluppo dei trasporti a mezzo rotaie; iniziative per i dragaggi. Quanto alle opere di grande infrastrutturazione, il POT mira ad uno sviluppo del porto commerciale ed alla restituzione della zona più antica del Porto, alla cittadinanza.

Nell'ultimo triennio il Piano Operativo è stato condizionato : 1) dalle pendenze in sede di giurisdizione amministrativa, relative agli interventi di bonifica ed adeguamento dei fondali; 2) dai limiti, introdotti dalla legge finanziaria, alla utilizzazione delle risorse già a disposizione dell'Ente; 3) dai ritardi nell'approvazione del Piano Regolatore.

Per quanto riguarda il punto sub 1) è da segnalare che in data 19.3.2003 il Comitato per la salvaguardia e lo sviluppo del Golfo dei Poeti ha proposto ricorso al TAR Liguria contro le delibere della Conferenza dei Servizi del Ministero dell'Ambiente che autorizzavano l'effettuazione di scavo dei fondali con misure di sicurezza. In data 19.3.2004 il TAR ha annullato le predette delibere con sentenza successivamente annullata dal Consiglio di Stato in data 19.1.2005.

A seguito di quest'ultima sentenza, l'Autorità Portuale di La Spezia ha dato avvio alla procedura di bonifica e di scavo con un nuovo progetto, approvato dal Consiglio Superiore dei L.L.P.P. in data 16.3.2005, e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (25.7.2005).

In relazione al punto sub 2) è da segnalare che con decreto legge 115/2005, convertito in legge 168/2005, è stata data possibilità all'Ente, nell'anno 2005, di impegnare sui rispettivi capitoli di bilancio opere infrastrutturali per un importo complessivo di 68 milioni di euro, consentendogli, così, di usufruire dei fondi già

stanziati dalle leggi 413/98 e 166/2002 e resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso contratti di mutuo.

L'ultimo PRP, (punto sub 3) deliberato nel 2002, è relativo al periodo 2000/2010 e, come gli altri, si prefigge di concretizzare le intese fra Autorità Portuali ed Enti Locali e di identificare linee di sviluppo che permettano, da una parte, di salvaguardare il rapporto con la città e, dall'altra, di attrezzare nuove aree al servizio delle merci e dei traffici senza trascurare due importanti settori come quello delle crociere e quello della nautica da diporto per i quali esistono, secondo l'Ente, importanti segnali di potenzialità.

Le relazioni annuali, predisposte dall'Autorità portuale, relativamente agli anni 2004/2005, sono state approvate dal Comitato portuale rispettivamente il 28.4.2004 ed il 16.3.2005.

5. - Gli organi dell'Autorità portuale.

Ai sensi dell'art. 7 della legge di riordino, sono organi dell'autorità portuale il Presidente, il Comitato Portuale il Segretariato Generale ed il Collegio dei revisori dei conti.

5.1. - Il Presidente.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa con la regione interessata, nell'ambito di una terna di esperti dell'economia dei trasporti e portuale. Nel rimandare all'art. 8 della legge di riordino, come modificato dalla legge 647/1996 per quanto riguarda la normativa relativa alla nomina ed alle competenze del Presidente, si precisa che con D.M. 15.4.2005 è stato nominato, per un quadriennio, il nuovo Presidente dell'Autorità portuale. Nel corso del 2003, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della legge 84/94 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreti 31.3.2003 ha rideterminato i compensi da corrispondere ai Presidenti delle autorità Portuali ed ai componenti dei collegi dei Revisori dei conto presso tali Enti. A tal fine sono state individuate due Fasce di Autorità, sulla base dei volumi di traffico e stabilito, per ciascuna di esse, un coefficiente in base al quale determinare gli emolumenti da corrispondere. (il coefficiente è del 2,6 per le Autorità nel cui porto si sia registrato, nel triennio precedente, un traffico medio annuo superiore a 17 milioni di tonnellate al netto del 90% delle rifuse liquide, o a 500.000 TEU, e, del 2,2% per le restanti Autorità).

Dal 2004 il compenso spettante al Presidente è stato quantificato in € 173.983 annui lordi.

5.2. - Il Comitato Portuale

Il Comitato Portuale, la cui costituzione ed i cui compiti sono previsti dall'art. 9 della già citata legge di riordino e successive modificazioni alla quale si rimanda, è stato rinnovato – per il quadriennio 2005/2009 - con delibera 9.5.2005 n. 53 del Presidente dell'Autorità Portuale, dopo il completamento del procedimento di designazione e di nomina dei componenti. Tra essi figurano i membri di diritto, i rappresentanti delle categorie produttive ed i rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti nel porto.

I componenti del comitato hanno diritto ad un gettone di presenza di € 77 lordi.

5.3. - Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori (art. 11 della legge 84/94) è stato nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 20.3.2004 per un quadriennio. Con due decreti successivi dello stesso Ministro (27.11.2000 e 18.3.2001) è stato sostituito il Presidente. Nel corso del 2003 sono state fissate le misure annue dell'indennità spettante ai componenti del Collegio dei revisori, a decorrere dal 1° luglio dello stesso anno, in base ai seguenti criteri: per le Autorità nel cui porto sia stato registrato, nel triennio precedente, un volume di traffico medio annuo superiore a 17 milioni di tonnellate al netto del 90% delle rifuse liquide o a 500.000 TEU, € 9.200 al Presidente, €7.600 ai membri effettivi ed € 1.300 ai supplenti.

6. - La struttura dell'Autorità portuale e relativi costi.

6.1. In data 21.11.2005 il Comitato Portuale ha proceduto alla nomina del nuovo Segretario Generale. Il trattamento economico spettantegli è stato rapportato, con il contratto di diritto privato stipulato il 5 ottobre dello stesso anno, al coefficiente iniziale dei dirigenti d'azienda industriale maggiorato del 2,55, secondo il vigente contratto CIDA e con il regime previdenziale INPDAI.

Dal 2004 il trattamento economico del Segretario generale è stato quantificato in € 143.124 annui lordi.

6.2. Il Segretario generale si avvale della segreteria tecnico-operativa, costituita con deliberazione dell'allora Commissario dell'Autorità del 19.9.1995 n. 32: egli è il solo dirigente della struttura che, articolata in 3 dipartimenti (Amministrativo, Tecnico ed Affari Generali e personali) fino al 2005, è stata ridefinita, con delibera del Comitato Portuale 15.9.2005 n. 28, con il superamento della precedente suddivisione in dipartimenti e la creazione di tre direzioni: Tecnico operativa, Servizi Centrali e Marketing e Sviluppo .

Sempre nello stesso anno con delibera del Comitato Portuale 21.11.2005 n.37 è stata fissata in 35 unità (29 nell'anno precedente) la consistenza della Pianta Organica con il duplice intento di incrementare le risorse professionali dell'Ente e di valorizzare il potenziale umano a disposizione.

Alla data del 31.12.2004 la pianta organica era coperta per 26 unità e per 28 alla data del 31.12.2005.

Il personale in soprannumero, proveniente dalla disciolta Azienda dei Mezzi Meccanici e Magazzini del porto di La Spezia che nel 2004 era di 10 unità, nell'anno successivo si è ridotto di due per la dimissione di un dipendente e per il passaggio di un altro ad Amministrazione diversa.

Il costo complessivo del personale in attività di servizio è stato, nel 2004 di € 1.997.378 e nel 2005 di € 2.173.876, con una variazione percentuale dell'8,83%.

Costo globale del personale	2004	2005
a) Stipendi ed altri assegni fissi		
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.012.033	1.167.595
Prestazioni straordinarie al personale dipendente	145.926	182.542
Emolumenti variabili	158.481	133.356
Spese per viaggi e missioni	58.386	65.033
Altri oneri per il personale	30.641	36.035
Contributi di liberalità ad associazioni dipendenti	7.906	9.392
Spese per frequenza corsi	14.256	9.745
Oneri previdenziali ed assistenziali	421.778	367.283
Trattamento fine rapporto e per dimissioni volontarie	18.855	130.389
Emolumenti al personale non dipendente	64.655	5.167
Totale	1.932.916	2.106.536
b) Benefici previdenziali		
Accantonamento trattamento fine rapporto	64.462	67.340
Totale a+b	1.997.378	2.173.876
Entrate correnti	8.645.179	6.732.662
Spese correnti	7.706.223	5.433.458
36 unità personale/entrate (compresi i soprannumerari)	23,10%	32,38%
36 unità personale/spese (compresi i soprannumerari)	25,91%	40%
Costo medio	55.482	60.385

Dal prospetto su riportato si evince che il costo globale del personale incide, per il 23,10% nel 2004 e per il 32,38% nel 2005 sulle entrate correnti e per il 25,91% nel 2004 e per il 40% nel 2005 sulle spese, mentre il costo medio è aumento del 6,3% nel 2004 e dell'8,8% nel 2005.

Nel quadro dei costi per le strutture figurano anche le spese di consumo e servizi: € 5.055.509 nel 2004 ed € 2.221.513 nel 2005, con un decremento percentuale del 56,05 % nel secondo anno del biennio. Il ridimensionamento di dette spese è dovuto essenzialmente alla contrazione degli esborsi relativi alle opere di dragaggio.

Completa il quadro dei costi in esame la spesa relativa ai contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale (Tit. 1, cat. 4, cap.34) contributi che, nel 2004 sono stati di € 60.442 ed € 92.952 nel 2005 con un incremento del 53,78% di tale anno rispetto al precedente.

7. - La vigilanza e i controlli

La legge di riordino prevede la vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero dei trasporti) sulle autorità portuali, con limitate ipotesi di controllo-approvazione su atti (art. 12, comma 2°) e, nei casi estremi, di cui all'art. 7 comma 3°, con forme di controllo sugli organi.

Nel caso dell'autorità di La Spezia non si sono determinate ipotesi di silenzio-assenso né di controllo incidente sugli organi.

In tema di controllo esterno, va ricordato quello attuato dalla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 6, IV° comma della più volte citata legge 84/94, modificata dalla legge 30/98. Quanto ai controlli interni, l'autorità non ha ancora dato attuazione alla disciplina di cui al DL 286/1999 relativo alla istituzione di controlli interni, oltre che di verifica amministrativo-contabile anche di gestione, di valutazione della dirigenza e della realizzazione delle strategie.

Parte II**L'andamento della gestione****8. – Servizi di interesse generale ed attività autorizzativa.**

A norma degli articoli 6, 16 e 18 della citata legge 84/94, l'Autorità Portuale ha provveduto a disciplinare l'autorizzazione dell'esercizio delle attività portuali.

In relazione all'art. 6 della detta legge 84 ed in base al D.M. 14.11.94 l'autorità, anche per gli anni in esame, ha provveduto alla gestione diretta, ovvero in appalto, di servizi forniti a titolo oneroso:

- 1) il servizio di manutenzione della rete elettrica del porto viene svolto in economia trattandosi di attività esercitata in precedenza in qualità di organizzazione portuale (artt. 23 c. 5 della legge 84/94);
- 2) i servizi di pulizia e raccolta rifiuti e di pulizia degli specchi d'acqua ed aree terrestri sono stati affidati, mediante gara di appalto, a due distinte società, con contratto triennale 2004/2006;
- 3) per quanto concerne il servizio idrico del porto, completata la nuova rete idrica portuale, è stato affidato l'appalto per la fornitura idrica alle navi in banchina, sulla base di apposita convenzione valida per il periodo 2005/2008;
- 4) in ordine all'erogazione di servizi informatici e telematici l'Autorità portuale ha stipulato apposita convenzione con la Società Infoporto, valida fino al 2009 ;
- 5) per lo sviluppo dei servizi nel campo della logistica, è stata costituita la società "Infologistica La Spezia s.r.l." con la partecipazione dell'Autorità Portuale (20%), di Infologistica SPA (51%), Cassa di Risparmio della Spezia (10%) e di La Spezia Container Terminal (19%).

Le attività portuali di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci in ambito portuale sono svolte da : società private munite di licenza d'impresa ai sensi dell'art. 16 legge 84/94 ; concessionarie di aree ed impianti portuali a norma dell'art. 18 di detta legge . La Compagnia Lavoratori Portuali fin dal 1995 opera come impresa portuale di imbarchi e sbarchi in conto proprio e per conto terzi ed è, altresì, impresa concessionaria di aree e mezzi meccanici demaniali.

E' stato anche istituito il registro previsto dell'art. 68 del Codice della Navigazione relativo a ditte autorizzate ad operare nel porto.

Nel 2004 sono state rilasciate 12 autorizzazioni ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/94, 11 ai sensi dell'art. 18 e 867 autorizzazioni ai sensi dell'art. 68 del

Codice della Navigazione. Fenomeno piuttosto frequente e quasi esclusivo del settore cantieristico è la richiesta di autorizzazioni provvisorie ex art. 68 C.N. per consentire ad imprese appaltatrici di singole lavorazioni o di specifici segmenti operativi, di accedere ai cantieri di lavoro. Nel corso del 2004 sono state rilasciate anche 504 autorizzazioni provvisorie .

Nel 2005 il numero delle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli art.16 e 18 della legge 84/94 è rimasto invariato mentre le autorizzazioni di cui all'art.68 del Codice della Navigazione sono state 911.

L'1.10.2001 è entrato in vigore il Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, adottato ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, come modificato dalla legge 186/2000, del D.M.31.3.1995 e del D.M. 6.2.2001 n.132. Detto regolamento dà, fra l'altro, una compiuta disciplina dell'esercizio delle operazioni portuali, da parte del vettore marittimo, con risorse e mezzi propri regolamentando, anche, le modalità di utilizzazione del punto di ormeggio gestito dall'autorità portuale non assentito in concessione (accosto n.4).

9. - Privatizzazioni e dismissioni

L'art. 20 della legge di riordino prevede la dismissione delle attività operative delle Organizzazioni Portuali attraverso lo strumento della trasformazione in società private o attraverso la concessione ad imprese del personale, dei beni, e delle infrastrutture. L'Autorità Portuale di La Spezia ha optato per questa seconda soluzione ed ha dato in concessione le aree portuali, i magazzini ed i mezzi meccanici alle Società Speter s.p.a., s.r.l. e La Spezia container terminal s.p.a. nonché all'impresa Compagnia Lavoratori Portuali s.r.l. con provvedimenti rinnovati nel 1997 per una durata di 4 anni, sempre rinnovati.

Per quanto concerne i mezzi meccanici la legge prevedeva la cessione a titolo oneroso, o in affitto delle infrastrutture o dei beni posseduti dalle organizzazioni portuali alle imprese autorizzate o concessionarie ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

All'argomento si ricollega il problema della collocazione parziale del personale in esubero nella forma del distacco presso le società concessionarie, di cui all'art. 23 della legge suddetta:

nel 2004 il personale in esubero era costituito da 10 unità di cui 8 distaccati e 2 a disposizione dell'Ente. Nel 2005 il personale in esubero si è ridotto – come già detto – ad 8 unità di cui 6 distaccati e 2 a disposizione dell'Ente.

L'Autorità ha partecipazioni per l'importo di € 677.747 nelle seguenti società: Ce.p.im., Spedia, Infoporto, Tirreno Brennero, Sistema logistico arco ligure ed alessandrino.

10. - Attività promozionale

Proseguendo nell'attività di promozione avviate da alcuni anni l'Autorità Portuale ha svolto, anche nel biennio in esame un'estesa azione di supporto alle politiche commerciali degli operatori del Porto, concretizzate nella partecipazione a manifestazioni di settore in Italia ed all'Estero nonché con la produzione in proprio di pubblicazioni e materiale pubblicitario ed informativo.

In sede di promozione editoriale autonoma, l'Autorità ha pubblicato : il periodico informativo statistico "I numeri del Porto" inviato ad una mailing di circa 1300 operatori selezionati in Italia ed all'Estero, comprendente notizie sull'attività commerciali, sugli investimenti e sulle delibere adottate dal Comitato Portuale ; l'hand book annuale " YEARBOOK 2004 " per la promozione di tutte le attività economiche presenti nel comprensorio territoriale dell'Autorità portuale la rivista " risorse circoscrizione territoriale 2004 ", indagine sugli addetti diretti ed indiretti operanti nel Porto di La Spezia.

La presenza pubblicitaria è stata assicurata con diverse inserzioni su riviste specializzate di settore italiane ed estere per la promozione del porto commerciale e della crocieristica.

Sempre a fini promozionali l'Autorità Portuale ha partecipato a manifestazioni espositive italiane ed estere, a convegni ed eventi di notevole importanza.

11. - Concessioni di aree e banchine.

L'art. 18 della legge 28.1.1994 n. 84 già citata, prevede che la misura minima dei canoni che i concessionari sono tenuti a versare per la assegnazione di aree demaniali, sia stabilita con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro delle finanze. La mancata emanazione di detto decreto ha indotto, in passato, l'Autorità Portuale di La Spezia ad applicare i canoni base di cui al DM 19.7.1989 aggiornati con la prevista indicizzazione Istat. Con determinazione direttoriale 26.11.2003 i canoni relativi alle concessione demaniali sono stati aggiornati a decorrere dal 1.1.2004.

Sulla base di tali misure, per il 2004 sono state rilasciate (o rinnovate) n.141 concessioni demaniali marittime. Nel 2005 le concessioni demaniali marittime rilasciate (o rinnovate) sono state n. 200.

Inoltre, molti insediamenti che gestiscono rimessaggi per terzi, o per i propri soci, hanno chiesto il beneficio della riduzione del canone al 50% riservato dalla legge a chi effettui attività sportiva, ciò è stato concesso entro i limiti certificati dalla stessa federazione limitatamente alla zona ove si svolge tale attività.

12. - Interventi per la realizzazione di opere marittime ed impianti portuali

Nel 2004 l'Autorità Portuale ha operato interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, comprese quelle di grande infrastrutturazione, sulla base di iniziative attivate anche negli anni immediatamente precedenti; tutti gli interventi di ampliamento a mare hanno subito notevoli ritardi a causa delle procedure autorizzative conseguenti all'inserimento di tutto il golfo di La Spezia nel sito di interesse nazionale di Pitelli. Ulteriori ritardi ha provocato la vicenda giudiziaria, di cui si è già detto, che ha, di fatto, bloccato la realizzazione di urgenti interventi di dragaggio e di banchinamento del Molo Garibaldi, iniziato nel 2001.

Nel 2005, la legge 158/2005, ha permesso l'impegno per la realizzazione di opere infrastrutturali per un importo complessivo di circa 68 milioni di euro consentendo di utilizzare i fondi stanziati dalle leggi 413/98 e 166/2002 e resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Ente ha potuto, così, avviare la realizzazione dei progetti contenuti nel Piano triennale già approvato dai Ministeri competenti. Per quanto riguarda la definizione delle opere è da ricordare che nel novembre 2005 si sono conclusi i lavori di realizzazione delle nuove strutture recettive di servizio agli autotrasportatori e dei piazzali nell'area Stagnoni nell'innesto autostradale della A 15 Fornola-La Spezia con l'asse viario di collegamento alle banchine portuali.

Nel marzo dello stesso anno sono stati consegnati i lavori relativi alla realizzazione della darsena Pagliari-Fossamastra finanziati, in parte, dalla Regione Liguria.